



## Rapporto Ciclico di Riesame



**RAPPORTO CICLICO DI RIESAME**

**9 gennaio 2017**

**Denominazione del Corso di Studio:** Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

**Classe:** L 11

**Scuola/Dipartimento:** Scuola di Scienze Umane e Sociali / Dipartimento di Studi Umanistici


**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in  
Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee**

20/10/2016

09/01/2017

**Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio**
**Denominazione del Corso di Studio** : Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

**Classe** : L 11

**Sede**: Dipartimento di Studi Umanistici

**Primo anno accademico di attivazione Classe L 11: a.a. 2000/2001. Ultimo cambio di ordinamento di vigore: a.a. 2012-2013**

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

**Gruppo di Riesame** (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Bernhard Arnold Kruse Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Mariapina Di Resta (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti<sup>1</sup>

Prof. Giancarmine Bongo (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Paolo Donadio (altro Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito diverse volte per via telematica, e infine fisicamente per la discussione e approvazione del documento di questo Rapporto di Riesame in data 20 ottobre 2016 e 9 e 10 gennaio 2017, discutendo brevemente tutti i punti elencati nel RCR nel suo complesso. L'analisi si è basata sui dati forniti dall' ANVUR e dall' Ateneo nonché sulle segnalazioni pervenute, e per ciò che concerne il profilo dei laureati si sono utilizzati principalmente i dati di Alma Laurea.

Presentato, discusso e approvato nella Commissione di Coordinamento Didattico in data 20 ottobre 2016 e dopo le osservazioni del PQA in data 9 gennaio 2017.

**Sintesi dell'esito della discussione del Commissione di Coordinamento Didattico**<sup>2</sup>

La Commissione ha discusso il Rapporto Ciclico di Riesame, approvato dal GRIE e presentato dal Coordinatore Prof. Kruse nei giorni 20 ottobre 2016 e 9 gennaio 2016. In data 20 ottobre 2016 vengono illustrati e approfonditi soprattutto i temi del ritardo nel sostenere gli esami di una parte non trascurabile di studenti del I anno, insieme all'alto numero di abbandoni del CdS; sarà compito soprattutto degli studenti del ciclo magistrale, nell'ambito del tirocinio, guidato da un gruppo di docenti, confrontarsi con questa problematica. La discussione si occupa inoltre dei dati riguardanti i laureati; il CdS ha più di un quarto degli studenti che si laurea a meno di 23 anni, e quindi in modo regolare, mentre un altro 34% si laurea a 23-24 anni, di modo che quasi il 60% si laurea in tempi accettabili. Sono invece 23,9% gli studenti che si



## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

20/10/1016

09/01/2017

laureano oltre i 27 anni. A questa cifra però corrisponde un consistente numero di studenti che lavorano part time, ovvero il 27,7%. Insieme con gli studenti lavoratori, che sono il 2,3% degli studenti, abbiamo quindi una cifra molto consistente, ovvero il 30%, che lavora. Ciò richiederebbe la possibilità di un piano di studi a percorso lungo, ovvero l'iscrizione a contratto, prevista dall'art. 21 del RDA; questa azione comporterebbe una regolarità degli studi nel nostro CdS molto maggiore. Altro punto di discussione del RCR è l'internazionalizzazione del CdS. Devono essere aumentate le borse Erasmus e il numero di studenti che ci vanno. Va detto però anche che i CFU riconosciuti non sono il numero reale di CFU acquisiti all'estero, in quanto vengono riconosciuti solamente gli CFU riconosciuti per un esame intero, mentre non sono compresi nel conteggio i tanti CFU acquisiti, ma non sufficienti per corrispondere ad un esame intero. Questa criticità è una conseguenza del fatto che i nostri esami per buona parte sono tarati per un numero alto di CFU/ECTS, cioè di 9 o 12 CFU/ECTS, e quindi per la maggior parte più alti che all'estero, dove spesso gli ECTS assegnati per un'attività didattica non superano i 3 o 4 ECTS; è necessario, quindi, acquisire gli ECTS di più (2, 3 a volte 4) attività didattiche per arrivare al numero di ECTS corrispondente, e basta non superare anche un'unica prova per vedersi non riconosciuto gli esami per un modulo corrispondente. La Commissione di Coordinamento Didattico approva il RCR all'unanimità.

In data 9 gennaio 2017 la Commissione di Coordinamento Didattico discute il RCR dopo le osservazioni del PQA. Viene tematizzato per primo il rapporto tra il raddoppio del numero di matricole dall'a.a. 2013-14 a oggi e le criticità che si pongono in riguardo a aule e numero di docenti e lettori/CEL. Ulteriori punti principali della discussione sono il rapporto con il mondo del lavoro, il gran numero di abbandoni durante il percorso e nel passaggio alla magistrale, il miglioramento dell'orientamento e la rielaborazione del rapporto tra gli obiettivi generali del CdS e i singoli programmi. Alla fine la Commissione di Coordinamento Didattico approva il RCR all'unanimità.

## 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le considerazioni relative alle azioni correttive (di cui ai Rapporti di Riesame annuali) sono riportati nella successiva sezione 3-b del RCR.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il carattere del nostro CdS è prevalentemente filologico-letterario e linguistico. A ciò corrisponde il fatto che la maggior parte degli studenti continua gli studi a un livello superiore, prevalentemente di tipo magistrale (70%, v. Alma Laurea <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1106&gruppo=tutti&pa=70018&classe=10011&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>).

La domanda di formazione principale è quindi mediata dai requisiti d'accesso dei vari corsi di studi magistrali nell'ambito linguistico-culturale e letterario. A ciò il nostro CdS corrisponde in modo eccellente, fornendo tanti CFU nelle lingue straniere e le rispettive letterature e culture (36 CFU nelle lingue straniere e 27 CFU nelle culture-letterature), che sono sufficienti per accedere a tutti corsi di studio di questo indirizzo in Italia. Sta in questo una dei punti di forza del nostro CdS e la sua grande attrattività che si riflette nel raddoppio del numero di matricole nel periodo preso in esame, ovvero dal 2013 al 2016-17 (più di 500 matricole).

Valutare quindi primariamente il nostro CdS indirettamente nella sua relazione con il mondo del lavoro, ovvero come base per ulteriori studi magistrali, legandolo soprattutto al nostro CdS magistrale Lingue e Letterature Moderne Europee, non deve però far perdere di vista il fatto che un 30% dei laureati invece non continua gli studi e la maggior parte di questi si presenta sul mercato del lavoro. In questo modo il nostro CdS si caratterizza attraverso il fatto che produce una formazione al contempo trasversale per un



## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

20/10/1016

09/01/2017

mercato di lavoro che si delinea attraverso i settori nei quali i nostri laureati hanno trovato lavoro. Dalla statistica di Alma Laurea risultano in primo luogo due settori che coprono insieme il quasi 2/3 dei lavori degli intervistati, e sono Altri Servizi (33,3%) e il Commercio (29,2%), mentre il restante terzo si dimostra fortemente diversificato. Il campo del turismo, nel quale per esperienza un numero consistente dei nostri laureati trova lavoro, non è specificato nella statistica presa in esame, ma si suppone che si trovi inquadrato tra 'altri servizi'.

Per le ragioni di cui sopra, ovvero in virtù della considerazione di una domanda di formazione unitaria tra CdS triennale e CdS magistrale, le consultazioni si sono svolte sempre insieme al CdS Magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee, del cui GRIE fanno parte anche due membri del GRIE del CdS triennale in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee, il coordinatore Prof. Bernhard Arnold Kruse e il responsabile AQ Prof. Giancarmine Bongo. Nella consultazione delle organizzazioni e enti rappresentativi del mondo del lavoro, si sono presentate però delle difficoltà, in quanto la quasi totalità degli invitati non ha risposto alla nostra domanda di incontro. Abbiamo comunque svolto la seguente attività di consultazioni (cfr. Quadro A1 della SUA degli anni 2013-2016; per gli inviti e verbali v. allegato A):

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 4/07/2013 per l'a.a. 13/14. Nell'anno seguente è stato convocato, per le ragioni sopra esposte congiuntamente al detto CdS magistrale, una riunione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, per il mese di luglio 2014 (v. allegato 2), alla quale non si è presentato nessuno dei rappresentanti invitati, che erano: Camera di Commercio Napoli; CGIL Campania;-CISL Campania; UIL Campania; Confindustria Napoli; Consolato Generale di Spagna a Napoli; Consolato della Repubblica Federale di Germania a Napoli; British Council a Napoli;- Istituto Francese 'Grenoble' a Napoli; Istituto Spagnolo 'Cervantes' a Napoli; Istituto Tedesco 'Goethe-Institut' a Napoli; Istituto di Studi Filosofici a Napoli; SIAE Napoli; Direzione Scolastica per la Campania; Unione Industriale Campania;. È stata ripetuta la convocazione del mondo del lavoro per il giorno 24 novembre 2014, aggiungendo tra gli invitati il Rappresentante per l'Italia del DAAD a Roma (v. allegato 2). A questo incontro ha partecipato da parte degli invitati solamente la rappresentante del DAAD, la Dott.ssa Schnellnock. Si è svolto poi nell'anno seguente un ulteriore incontro di ambedue i CdS triennale e magistrale con gli stessi invitati dell'anno precedente, convocato per il giorno 7 settembre 2015, che ha visto partecipare la sola rappresentante del Consolato Onorario della Repubblica Federale di Germania a Napoli, la Dott.ssa Emanuela De Blasio.

Per quanto riguarda comunque i due incontri avvenuti, la Dott.ssa Schnellnock, rappresentante del DAAD, di formazione linguista, è un'esperta di corsi di laurea binazionali ed ha apprezzato molto l'impianto del regolamento modificato del CdS magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee, indicando nel curriculum binazionale l'elemento innovativo che ha comportato poi la riorganizzazione del curriculum storico-letterario, e anche modifiche del curriculum linguistico. Ha sottolineato l'alto grado di congruenza tra i piani di studi all'Università di Osnabrück e all'Università di Napoli "Federico II", superiore a quelle delle altre lauree binazionali in essere tra i due paesi nel campo linguistico-letterario. Per quanto riguarda il contenuto dei tre curricula, vanno sottolineate sia l'impostazione multi- e interculturale che quella teorica, volte ad una visione dell'insieme europeo nelle sue differenze. A ciò si aggiunge la formazione attraverso un tirocinio, ritenuto elemento importante e da sviluppare. La Dott.ssa Schnellnock ha sottolineato, inoltre, la positività del Joint Degree, in quanto evidenzia in modo molto più chiaro del Double Degree la formazione binazionale. Nel suo insieme questo piano di studi binazionale è, a suo avviso, all'avanguardia e un modello, in particolare per quanto riguarda gli studi letterari europei. Questo piano di studi fornisce agli studenti, quelli che studiano solo a Napoli e, in maggior misura, a quelli che svolgono i loro studi in entrambe le Università, un'alta formazione per il mercato europeo. Per quanto riguarda il curriculum linguistico, la Dott.ssa Schnellnock apprezza in particolare il maggior numero di studi specialistici di linguistica rispetto ad altri piani di studi di indirizzo simile. Tra questi, sia nel contesto della preparazione all'insegnamento nelle scuole, sia in generale nei contesti multiculturali delle società moderne europee, è di importanza fondamentale la linguistica acquisizionale. È del tutto ovvio che questa struttura dei nostri studi magistrali richiede una qualificazione di base come viene offerta dal CdS triennale Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee. La Dott.ssa De Blasio ha avuto modo di riprendere nella sostanza le stesse osservazioni della Dott.ssa Schnellnock, il che conferma la bontà dell'impianto culturale e organizzativo dei due CdS.

Le consultazioni effettuate, nonostante la scarsa partecipazione, sono state di grande interesse per il CdS, poiché il profilo di contemporanea formazione e professionalizzazione culturale e internazionale è centrale per i due CdS e è anche in cima alle esigenze degli studenti e alle motivazioni che li conducono alla scelta dei nostri CdS nel loro insieme (cfr. ad es. Almalaurea, <https://www.almalaurea.it/universita/profilo>). Nel dettaglio, l'impianto dei due CdS appare coerente con le figure professionali di sbocco, individuate secondo i parametri ufficiali ISTAT e riportate nella scheda SUA (riquadro A2-a).

È però necessario ricostruire diversamente i rapporti con il mondo del lavoro su base più ampia, in quanto la gamma degli enti e delle organizzazioni che hanno partecipato agli incontri non è sufficientemente rappresentativa e troppo ristretta per delineare un quadro delle competenze e abilità richieste dal mondo del lavoro, e per un confronto approfondito sulle nostre capacità di corrispondenza a queste esigenze. I modi e i tempi delle consultazioni finora seguiti si sono rivelati non sufficientemente efficienti per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro. Visto che studi del settore, a nostro sapere, non esistono, come neanche si trova un elenco ufficiale delle Università che possono essere prese in considerazione come 'best practice' (benchmarking) per il nostro CdS, bisogna creare un rapporto diverso e più efficace con il mondo del lavoro.

Riguardo alla qualificazione dei nostri laureandi bisogna aggiungere che, a causa della mancanza di docenti, gli studenti attualmente non hanno la possibilità di sfruttare per intero il ventaglio di materie affini e integrativi a scelta, inseriti nell'ordinamento didattico. Un adattamento del rapporto CFU-ore di insegnamento (diverso nel nostro CdS per ragioni peculiari e complesse riguardanti le ore di esercitazione linguistiche) permetterebbe la mutazione di molte materie e quindi un allargamento significativo dell'offerta didattica concreta.

La questione di tirocini formativi finora non è stata affrontata dal CdS, in quanto viene proposta organicamente nell'ambito del nostro CdS magistrale. Ciò non esaurisce però la questione, in considerazione di quel 30% di studenti che non continuano l'iter formativo universitario.



## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

20/10/2016

09/01/2017

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1** Creare un rapporto diverso e più efficace con il mondo del lavoro

**Azioni da intraprendere:** Per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali, il CdS si propone di ampliare e di diversificare la scelta degli enti e delle organizzazioni e cambiare anche i modi e canali di contatto e comunicazione.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Per quanto riguarda i modi e canali di contatto e comunicazione, conviene, come hanno insegnato gli ultimi incontri avvenuti, individuare e stabilire contatti personali nelle organizzazioni e negli enti che si ritiene utili allo scopo prefissato. Inoltre si cercherà di aumentare la risposta positiva degli interlocutori attraverso una nostra disponibilità di recarsi anche singolarmente in loco presso gli enti e le organizzazioni anziché convocarle tutti insieme nella sede del dipartimento. Per quanto riguarda la scelta degli enti e delle organizzazioni, bisogna orientarsi in modo più aderente alle figure professionali, elencati nella SUA e nel regolamento del CdS. Ciò permette anche di verificare la completezza della descrizione delle funzioni e competenze delle figure professionali. Per rendere efficace l'azione si deve evitare di perdersi in troppi campi professionali, ma bisogna scegliere inizialmente 2 o al massimo 3 figure professionali, alle quali orientarsi, per ampliare poi la gamma di anno in anno. Per questa ragione saranno le figure professionali delle 'guide turistiche', dei 'tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate' e dei 'Organizzatori di fiere, esposizioni e eventi culturali' ad orientare la ricerca di contatti personali con enti e organizzazioni dei settori.

**Tempi di attuazione:** Nel primo trimestre da febbraio a aprile 2017 saranno individuati gli enti e le organizzazioni nonché le relative persone da contattare. Nel secondo trimestre da maggio a luglio 2017 avranno luogo i relativi incontri.

**Responsabile dell'azione** è il Coordinatore.

**Obiettivo n. 2** Allargare il ventaglio delle materie affini e integrative offerte

**Azioni da intraprendere:** Richiesta di modifica dell'ordinamento e del regolamento. L'adeguamento del rapporto CFU-ore a quello degli altri CdS del DSU richiede una modifica complessiva dei CFU delle materie insegnate nel nostro CdS e una loro riorganizzazione.

**Modalità, risorse, scadenze previste:** Riorganizzazione delle materie previste già ora dall'ordinamento didattico, e modifica del regolamento entro il mese di giugno 2017. Queste modifiche sono da presentare nei tempi da stabilire dall'Ateneo e dal DSU per le modifiche di ordinamento e regolamento. In questo contesto deve essere anche discussa la questione di eventuali tirocini anche per gli studenti della Triennale.

**Responsabile dell'azione** è il Coordinatore Prof. Kruse e il membro del GRIE Prof. Bongo.

## 2-I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le considerazioni relative alle azioni correttive (di cui ai Rapporti di Riesame annuali) sono riportati nella successiva sezione 3-b del RCR.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Come base per tutti i ragionamenti seguenti, è da tenere conto del numero degli immatricolati e degli iscritti al primo anno, che trova un fortissimo aumento a partire dal 2013-14 in poi (cfr. Schede ANVUR; tabelle Ateneo). Rimane critico il problema della regolarità degli studi e dell'abbandono, anche se nel confronto con i dati precedenti è da costatare un miglioramento. Secondo la statistica dell'ANVUR coorte 2012-13, al termine del I anno sono stati sostenuti mediamente 44,4 CFU, il che comunque denota un miglioramento di quasi 5 CFU nei confronti dei 39,7 della coorte precedente. La distanza nei confronti della media nazionale di 55,3 CFU in Italia rimane notevole, ma nei confronti della coorte precedente si è raggiunto un miglioramento di ben 7 CFU, diminuendo la distanza dal 17,9 al 10,9. Allo stesso modo i risultati sono migliorati di 4 CFU nei confronti della media dell'area. Pur rimanendo notevolmente sotto la media nazionale, anche il numero degli inattivi risulta notevolmente abbassato in confronto con gli anni precedenti. La percentuale degli inattivi è scesa del quasi 5% dal 45,2% al 37,4%, migliorando la distanza verso la media nazionale di quasi il 10%, scendendo dalla differenza di 18,8% a quella di 9,6%, e del quasi 9% nei confronti dell'area, scendendo dalla differenza di 15,8% a quella di 6,9%. La prosecuzione negli studi nei confronti della coorte precedente è migliorata leggermente di 1%



## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

20/10/1016

09/01/2017

al 64,7, e lo stesso vale nei confronti con le media nazionali e dell'area (miglioramento del 1,2% e del 0,2%) che segnano comunque ancora una distanza notevole.

Per quanto riguarda la regolarità degli studi in riguardo alla durata dello studio, si delinea un quadro simile di netto miglioramento, ma che marca comunque maggiormente ancora una distanza notevole dalle medie nazionali e anche da quelle dell'area. Nei confronti con la coorte dell'anno precedente i laureati regolari stabili del CdS sono cresciuti del 2,3% al 7,9%, però rimangono a una distanza abissale del 17,6% nei confronti della media nazionale del 25,5% e del 6,6% nel confronto dell'area che è del 14,5%. I laureati stabili del nostro CdS di 3+1 anno sono cresciuti del 3,6% al 19%, ma anche qui la distanza verso la media nazionale è enorme, segnando una distanza di 19,8% nei confronti della media di 38,8%, mentre la distanza di 9,2% nei confronti della media di area del 28,2% è un po' meno grave, ma sempre notevole, tenendo conto anche che la quota di miglioramento del SUD è di 6,7%. Mentre il numero degli iscritti dopo 2 anni è nella media nazionale con 21,8% e 21,6% pressoché identico, e l'area è migliorata di 3,8% dal 30,5 al 26,8%, il nostro CdS è migliorato notevolmente, e cioè di 13,4%, abbassando la percentuale dal 35% al 28,2%, che rimane comunque di 6,4% sopra la media nazionale di 21,8%, e 1,4% sopra la media dell'area di 26,8%.

Di segno negativo è invece il quadro degli abbandoni che risulta nei 3+1 anno. Ciò riflette probabilmente anche l'aumento del numero degli studenti. Con il 52,8% di abbandoni il nostro CdS sta di 13,4 sopra la media nazionale di 39,4% e di 7,8% sopra quella dell'area che è di 45%.

Tutto sommato si può dire che il nostro CdS ha fatto dei grandi sforzi di miglioramento, ma deve insistentemente continuare nelle sue azioni già intraprese e dedicare anche una grande attenzione anche ai punti raccomandati.

### **Punti di attenzione raccomandati:**

Gli obiettivi specifici del CdS e le schede descrittive dei corsi sono state compilate da tutti i docenti del corso; esse corrispondono ai quadri A4a, A4b e A5 della SUA e sono state pubblicate sul sito del CdS (<http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/lingue/>) all'inizio delle lezioni nella guida dello studente. Le schede contengono: Il nome del docente, la denominazione dell'insegnamento, l'indicazione del curriculum, del settore scientifico-disciplinare e del settore concorsuale; il numero dei CFU, l'AF, la copertura, le ore di impegno del docente e il tipo di attività, l'articolazione del modulo e gli obiettivi formativi, il titolo del corso, i contenuti, i testi da leggere, l'area formativa, il tipo di insegnamento, le propedeuticità, le modalità di accertamento, l'orario di ricevimento, l'indirizzo dello studio, l'indirizzo e-mail del docente e la sua homepage.

Per quanto riguarda "la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS", il Coordinatore del CdS finora non ha corrisposto a questa funzione in modo ampio e sistematico. Lo stesso vale per l'accertamento della "coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b)". Siccome questi due elementi si inseriscono nella discussione di una più stretta e completa discussione di coordinamento degli insegnamenti, sarà formata una commissione in proposito, presieduta dallo stesso Coordinatore. Questa commissione lavorerà nell'ambito della rimodulazione della didattica in base a un rapporto di ore CFU-ore che lo adegua a quella del Dipartimento, al fine di permettere agli studenti del corso una scelta più ampia delle materie integrative e affini. Inoltre, la commissione terrà presente l'opinione espressa degli studenti sia attraverso i questionari sia attraverso i rappresentanti degli studenti. Al fine di una partecipazione maggiore degli studenti, la commissione progetterà anche vie per una più ampia partecipazione degli studenti ai questionari.

Le modalità di accertamento si differenziano solo tra prove orali e prove scritte, pertanto i criteri di esame e di valutazione sono contenuti solo in modo implicito in questo medaglione del programma. Solo implicitamente espressi nel voto complessivo dell'esame sono anche i risultati di apprendimento attesi.

Gli obiettivi specifici del corso sono descritte nella SUA in modo generale e generico, mentre le schede descrittive dei singoli insegnamenti rispecchiano questi obiettivi solamente in via indiretta, prevalendo in essi il riferimento al specifico contenuto scientifico. Inoltre, l'impostazione di questo RCR richiede di mettere gli obiettivi generali del CdS in rapporto con i singoli insegnamenti, chiedendo la verifica del raggiungimento degli obiettivi, che nei RAR precedenti non è stata formulata.

Per quanto riguarda il valore della valutazione nei singoli esami, l'azione di formazione indica con una media intorno al voto 28 dei risultati di alto livello. Questi risultati però non rendono conto in modo esplicito dei singoli obiettivi di formazione e del loro raggiungimento.

Per poter mettere in relazione gli obiettivi generali e quelli dei singoli corsi e per quindi poter misurare il raggiungimento degli obiettivi generali nei risultati dei singoli corsi, occorre una riflessione comune del corso di studi per una impostazione diversa dei medaglioni dei programmi da un lato, e lo sviluppo di un processo di verifica del raggiungimento di questi obiettivi riguardo ai singoli insegnamenti.

Per prima azione di miglioramento è quindi da sviluppare una discussione e una conseguente costruzione comune di un quadro di riferimento dell'insieme dei vari livelli di formulazione degli obiettivi che sappia rendere trasparente e porre su un livello di verificabilità gli obiettivi generali di formazione del CdS e gli obiettivi dei singoli insegnamenti nel rapporto specifico tra di loro, ovvero di creare una maggiore coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4-b).

La valutazione dei risultati attesi riguardo alla prova finale è attualmente fattibile solo attraverso i voti delle sedute di laurea, di cui



## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

20/10/1016

09/01/2017

peraltro ci mancano le statistiche.

Un benchmarking nazionale e/o internazionale e una 'best practice' a nostro sapere nel settore non esiste. Lo stesso vale per il controllo, se gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. Si è solo accertato, all'inizio di questo paragrafo, la distanza tra il nostro CdS e la media nazionale e dell'area. È quindi evidente che le azioni di miglioramento devono proseguire in modo molto intenso.

Le conoscenze linguistiche di una buona parte degli studenti si sono rivelate insufficienti e comunque abbastanza disomogenee tra di loro, sin dal loro ingresso all'Università. L'introduzione della suddivisione degli immatricolati in gruppi omogenei di conoscenze e abilità linguistiche ha avuto un discreto successo, ma bisogna migliorare e anche estendere queste misure a tutte le annate.

L'internazionalizzazione del CdS fa parte non solo del miglioramento delle conoscenze linguistiche, ma anche della qualificazione generale degli studenti, comportando delle conoscenze e abilità molto richieste per chi lavora con lingue e culture estere in società multiculturali, come p.e. capacità di orientarsi in e adattarsi a situazioni nuove e sconosciute, conoscenze personali di certi settori esteri che possono essere utili per innovazioni, capacità di tolleranza e giudizio ecc.,.

Per quanto riguarda invece i laureati, i dati forniti da Alma Laurea indicano quasi un raddoppio degli studenti maschi, dal 6,9 al 12,7%, nei confronti della pur sempre altissima maggioranza della popolazione studentesca femminile del 87,3%. – Più importante invece è l'età della laurea. Mentre l'età dei laureati a meno di 23 anni trova negli ultimi 3 anni una media di ca. un quarto degli studenti, diminuisce il numero dei laureati tra i 23 e 24 anni dal 39,7 nel 2013 al 32,2 nel 2015. Il numero complessivo, comunque, indica quindi per il 2015 quasi il 60% di studenti che si laureano in un'età minore di 25 anni. Non danno del tutto le stesse indicazioni i dati relativi alla regolarità degli studi, in quanto una regolarità entro i 3 anni di corso viene attestato solo per l'11,9% degli studenti, mentre il 34,3% si trova al primo anno fuori corso. Si arriverebbe quindi per il 2015 ad un 46,2% di studenti che completa gli studi entro un anno fuori corso. Se si aggiunge il II anno di fuoricorso, che sono il 17,2% si arriva ad una percentuale di 63,4%, mentre la statistica secondo l'età indica ca. 5% in meno. Questa differenza può essere causata anche dal fatto che si tratta di studenti che hanno cambiato CdS. È alto invece il numero di studenti che si laurea a oltre 27 anni, in quanto è aumentato dal 15,8% nel 2013 al 23,9%, e quindi rappresenta quasi un quarto dei laureati, nel 2015. Tenendo conto anche degli studenti al 5° anno e superiore fuori corso, che sono aumentati negli stessi anni dal 13,8 al 19,4%, e aggiungendo i fuoricorso del 4° anno, si arriva quasi alle stesse percentuali, in quanto essi costituiscono negli ultimi due anni un quarto (ca. 26%) degli studenti. A questo quadro preoccupante degli studi troppo lunghi va però contrapposto il numero degli studenti lavoratori e a tempo parziale, che costituiscono nel 2013 il 30,1%, nel 2014 il 39,3 e nel 2015 comunque il 30% degli studenti, si trova anche una valida ragione per i ritardi negli studi. Bisogna individuare questi studenti per concordare con loro, come è previsto dalla legge, dei piani di studio diluiti.

### 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** *miglioramento degli esami sostenuti in modo regolare.*

**Azioni da intraprendere:** *Viene intrapresa un'azione di tutoraggio per gli studenti che nel primo anno di studio non hanno acquisito nessun o pochi CFU*

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** *Questa azione ha inizio con l'a.a. 2016-17, in quanto sarà realizzata tramite un gruppo di studenti del CdS magistrale Lingue e Letterature Moderne Europee, che sono entrati adesso nel II anno di studio e devono acquisire 6 CFU di tirocinio. Questo tirocinio è guidato da un gruppo di docenti che si occupa specificamente dei tirocini. Entro il mese di marzo 2017 si chiede alla segreteria la statistica e i nomi di tutti gli studenti del I anno che hanno acquisito meno di 40 CFU, per poi stilare una graduatoria di urgenza per il tutoraggio, partendo da coloro che non hanno acquisito nessun CFU, salendo via via a secondo i CFU acquisiti. Saranno poi indagate le ragioni del ritardo nel dare gli esami, e prese contromisure del caso (difficoltà di frequenza per sovrapposizione orario richiederebbe adeguamento dell'orario; impegni lavorativi richiederebbero un prolungamento del piano di studi: iscrizione a contratto; sovraffollamento richiede aule più grandi o gruppi di esercitazioni più piccoli e quindi più CEL; esame 'scoglio' richiede discussione con il docente responsabile per concordare vie d'uscita; ecc.).*

**Tempi previsti:** *inizio alla fine della terza sessione di esami per la coorte 2015-16 a marzo 2017. I risultati devono essere elaborati entro il mese di luglio 2017, prima della sessione d'esame d'autunno 2017.*

**Responsabile:** *Gruppo tirocini di docenti; il coordinatore; la Commissione per il Coordinamento della Didattica.*



## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

20/10/1016

09/01/2017

### Obiettivo n. 2: miglioramento della conoscenza delle lingue straniere e dell'internazionalizzazione

#### Azioni da intraprendere:

- Sono da richiedere al Dipartimento e all'Ateneo più esperti e collaboratori linguistici, nonché più docenti, come elemento di base per ogni miglioramento del CdS.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Si richiederanno subito al Dipartimento e all'Ateneo dei contratti di insegnamento per sdoppiare i corsi maggiormente affollati nel II semestre 2016-17, e dei contratti di didattica integrativa, da affiancare ai lettori/CEL per il II semestre 2016-17. In fase di programmazione per l'a.a. 2017-18 si chiederanno più lettori-CEL (almeno 10, tra le varie lingue), per assicurare un gruppo di grandezza di non più di ca. 50 studenti per ogni gruppo di esercitazione.

Al contempo si chiederà di sostenere il CdS attraverso un numero maggiore di docenti, nonché, in rapporto alle esigenze, un numero maggiore di contratti

**Responsabile:** Il coordinatore
- La richiesta di un tecnico per il laboratorio linguistico situato nel complesso di San Pietro Martire rimane un elemento importante, soprattutto per l'autoapprendimento.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Richiesta del tecnico per il laboratorio al Dipartimento e all'Ateneo entro la metà di febbraio 2017.

**Responsabile:** Il coordinatore
- L'indagine sulle cause dei ritardi degli esami

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Questa indagine è legata alla realizzazione del tutorato da parte degli studenti del II anno della CdS magistrale in lingue. Inizierà con la richiesta dei dati sugli esami sostenuti alla segreteria studenti alla conclusione della sessione straordinaria degli esami per i corsi tenuti nell'a.a. 2015-16, ovvero con l'inizio del mese di marzo 2017. Seguirà nel mese di marzo l'elaborazione di questi dati in una scala di priorità a secondo il minor e maggior numero di CFU acquisiti, nonché l'elaborazione di un questionario. Nei mesi di aprile, maggio e giugno sono da elaborare i risultati dei questionari e eventualmente da contattare i singoli studenti.

**Responsabile:** La commissione tirocini e il coordinatore.
- È da continuare con il placement test oppure comunque con la suddivisione in gruppi secondo le conoscenze e abilità linguistiche degli immatricolati, come è stato fatto nello scorso a.a. Inoltre bisogna estendere questa suddivisione in gruppi omogenei a tutte le annate di studio, con una buona permeabilità nel salire o scendere da gruppo all'altro.*

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Questo sistema di suddivisione è da collegare, come già spiegato nella guida dello studente 2016-2017, con la suddivisione dello studio in anni di studio, di modo che ad ogni anno di studio corrisponde, differenziate per le varie lingue, un livello minimo di conoscenze e abilità linguistiche secondo il rispettivo quadro comune europeo. Per incentivare a studiare ulteriormente coloro che hanno già una conoscenza superiore al livello richiesto della lingua, si mette in atto un sistema di premi. Gli studenti devono comunque fare le prove di conoscenza minima richiesta per l'anno di studio, e possono poi chiedere la prova per un livello superiore. – I placement test e la suddivisione in gruppi omogenei sta per avere luogo nell'attuale mese di ottobre 2016. Numeri di lettori/CEL/contratti di attività didattiche integrative permettendo, la suddivisione è da ampliare a tutte le lingue e tutti gli anni di corso entro il mese di marzo 2017.

**Responsabile:** I docenti delle Lingue e Linguistiche Straniere e il coordinatore.
- È da ampliare il gruppo di studenti che studia all'estero con il programma ERASMUS; bisogna inoltre impegnarsi per far conteggiare tutti i CFU acquisiti all'estero, anche quelli che non compongono un esame completo.*

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Dipende soprattutto dal numero di borse Erasmus che viene messo a disposizione. Bisogna insistere con la Commissione per l'Internazionalizzazione dell'Ateneo che vengano soddisfatte tutte le richieste di borse Erasmus. – Questa azione è in corso attualmente nel mese di gennaio 2017. Inoltre i docenti sono invitati tutti a mantenere i contratti Erasmus che hanno e ampliare le possibilità di contratti Erasmus, dove è necessario. Anche questa azione è attualmente in corso. – È importante poi convincere gli studenti dell'utilità e, in fondo, della necessità assoluta di un soggiorno di studio all'estero. Questa azione dei docenti è un loro compito continuo, ma in vista dei bandi per le borse degli studenti è da intensificare sia attraverso una pubblicità sia cartacea che in Internet.

**Responsabile:** il delegato al programma Erasmus, Prof. Bongo, e poi tutti i docenti del CdS.



## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

20/10/2016

09/01/2017

**Obiettivo n. 3:** *Creazione di una commissione presieduta dal Coordinatore che prepara la rimodulazione della didattica (rapporto ore-CFU) e coordina più strettamente le attività didattiche, verificando, tra l'altro, la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b).*

**Scadenze:** La creazione della commissione avverrà nel mese di febbraio 2017. Per quanto riguarda la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) la i lavori della commissione dovranno essere terminati al più tardi entro la scadenza per la presentazione dei medaglioni per la guida dello studente, presumibilmente entro il mese di maggio; mentre la proposta di *rimodulazione della didattica (rapporto ore-CFU) e la relativa richiesta di modifica sia dell'ordinamento che del regolamento dovrà essere terminata entro la scadenza per la presentazione di modifiche di ordinamento e di regolamento posta dall'Ateneo (presumibilmente maggio o giugno 2017).*

**Responsabile:** Il coordinatore del CdS.

### 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le considerazioni relative alle azioni correttive (di cui ai Rapporti di Riesame annuali) sono riportati nella successiva sezione 3-b del RCR.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'obiettivo principale dei primi due RAR (**RAR 2011-13 e 2013-14**) era *mantenimento del numero degli studenti* attraverso un *miglioramento dell'orientamento*. L'azione di orientamento è stato progressivamente migliorato attraverso una serie di attività che comprendono la presentazione del CdS alle matricole in settembre, la partecipazione alla 'Fiera dello studente' organizzato dalla rivista 'Ateneapoli' per tutte le università campane nel complesso Monte Sant'Angelo del nostro Ateneo, delle presentazioni in un cerchio sempre più largo di scuole e la progressiva integrazione nell'azione di coordinamento dell'orientamento del nostro Dipartimento. - **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'obiettivo, formulato nei primi RAR, del mantenimento del numero degli studenti attraverso il miglioramento dell'orientamento è stato ampiamente superato, visto il forte accrescimento continuo del numero degli immatricolati da 224 immatricolati nell'a.a. 2012-13 a 346 immatricolati nell'a.a. 2014-15 secondo la Scheda ANVUR, risp. 252 immatricolati nell'a.a. 2012-13 a 386 immatricolati nell'a.a. 2014-15 e a 414 immatricolati nell'a.a. 2015-16 secondo la tabella dell'Ateneo.

Il secondo obiettivo, sin dai RAR degli a.a. 2013-14 e 2014-15, sta nell'aumentare la percentuale di esami sostenuti rispetto a quelli previsti per il I anno, soprattutto relativamente agli studenti che risultano completamente inattivi, e migliorare le competenze e abilità linguistiche (Rif. RAR 2013, 2014, 2015). Più problematica si presenta l'efficacia delle azioni intraprese per aumentare la regolarità degli studi, ovvero la percentuale dei crediti acquisiti, e il miglioramento della preparazione linguistica degli studenti. Alla richiesta di aumentare il numero degli esperti e collaboratori linguistici e dei docenti, presupposto per ogni miglioramento sostanziale della qualità dell'insegnamento delle lingue, l'Ateneo sostanzialmente finora non ha potuto rispondere positivamente; fatta eccezione di un docente in più per letteratura francese, sul lato dei lettori/CEL si è visto diminuire il loro numero causa pensionamenti e licenziamenti. Anche il laboratorio situato nel complesso di San Pietro Martire finora non si è potuto attivare, mentre l'insieme delle altre misure intraprese fanno intravedere un leggero miglioramento nonostante l'enorme aumento del numero degli studenti (Cfr. Schede ANVUR del CdS 2015 e 2016). L'effetto dell'aumento degli appelli d'esame nei mesi di novembre e aprile trova interpretazioni contrastanti, in quanto comporta assenze dalle lezioni e quindi un tendenziale peggioramento della preparazione. La rimodulazione delle propedeuticità non si è potuta ancora misurare in termini di miglioramento della percentuale degli esami dati, mentre la riorganizzazione dell'insegnamento della lingua con le rispettive esercitazioni e il rapporto di esso con la linguistica (placement test, suddivisione secondo le effettive conoscenze linguistiche anziché degli anni di studio) faticano a produrre effetto, in quanto l'efficacia dipende fortemente anche dal numero dei gruppi di esercitazione e quindi dal numero dei lettori/CEL. Per quanto riguarda le azioni di tutorato, è da costatare che l'idea di suddividere gli studenti in ritardo negli studi su tutti i docenti si è dimostrato non realizzabile, dato l'alto numero di studenti da un lato, e, causato in parte anche da questo, il sovraccarico di lavoro degli stessi docenti. Per quanto riguarda l'azione di miglioramento di questa questione, rimandiamo sopra al punto 2-c, obiettivo 2, azioni da intraprendere punto 3 di questo documento.

[Digitare il testo]



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

### Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

20/10/1016

09/01/2017

#### **Punti di attenzione raccomandati:**

Per quanto riguarda 'l'identificazione e organizzazione dei principali processi di gestione del CdS', si può osservare una ben strutturata distribuzione di compiti e funzioni, di ruoli e responsabilità dei docenti della CCD che è stata sviluppata negli ultimi anni e differenziata passo per passo. Esso ha prodotto buoni risultati nella gestione del CdS. Le funzioni ed i compiti sono per la maggior parte pubblicati nella guida dello studente (<http://studiumanistici.dip.unina.it/wp-content/uploads/sites/8/2013/05/Linguen621617.pdf>), ad eccezione di funzioni e compiti strettamente interni come per esempio la responsabilità per i verbali delle sedute della Commissione per il Coordinamento Didattico (CCD). La CCD si riunisce quasi ogni mese, a volte anche più volte al mese, e cerca di affrontare i problemi che si pongono. Vengono nominati responsabili e, se è il caso, commissioni per affrontare i problemi di gestione del CdS.

Per i ruoli e le funzioni dei membri della CCD potrebbe però rivelarsi utile una riflessione e un chiarimento alla luce di quanto è stato descritto nel documento del PQA per l'AQ dei CdS. La CCD si propone di ridiscutere ruoli e funzioni alla luce di questo documento nell'ambito della riorganizzazione anche della didattica (v. sopra 2-c, obiettivo 3).

Alcuni problemi però, come il cambio di ordinamento e relativa organizzazione, la mancanza di personale docente e di lettori/CEL, la mancanza di aule grandi e di certe attrezzature, i problemi connessi al cambio di insegnamento della lingua ecc., non dipendono tanto dalla struttura e dai processi organizzativi all'interno della CCD e del CdS, bensì da fattori esterni, di vecchia data e tuttora rilevanti nonostante i segnali di attenzione e di impegno verso il CdS che vengono dal Dipartimento e dall'Ateneo. In particolare si è potuto constatare un notevole miglioramento della situazione delle aule, ma comunque rimangono delle criticità che si presentano in concomitanza con l'enorme crescita del numero degli studenti iscritti al CdS.

La definizione dei programmi di insegnamento si svolge secondo una impostazione didattica che si orienta agli obiettivi formativi indicati nel regolamento e nella SUA. Sarebbe però opportuno aggiornare attraverso una discussione sia gli obiettivi che la relazione dei singoli programmi con essi in occasione della riorganizzazione della didattica che prevede l'adeguamento del rapporto CFU-ore di insegnamento agli altri CdS del Dipartimento. Per questo obiettivo, le azioni, tempi, responsabilità rimandiamo a sopra, 2-c, obiettivo 3.

Nella realizzazione dei programmi di insegnamento, il nostro CdS ha, in confronto con altri, problemi particolari che hanno la loro causa nella sua peculiarità, ovvero nelle esercitazioni linguistiche che vengono svolte dai lettori e collaboratori ed esperti linguistici che appartengono al Centro Linguistico di Ateneo e che sono inquadrati come personale amministrativo. Quest'ultimo dato di fatto crea problemi di orario, in quanto questi lettori/CEL seguono un orario d'ufficio, oltre ad essere condivisi con altri dipartimenti e corsi di laurea di tutto l'ateneo federiciano.

Un secondo problema importante viene causato dalla mancanza di personale docente e quindi dall'alto numero di docenti a contratto. I docenti contrattisti migliori, proprio perché sono i migliori, per la maggior parte hanno anche un posto di ruolo nelle scuole, di modo che l'orario delle loro scuole limita la loro disponibilità in riguardo alla nostra programmazione di orari e spazi. Siccome, da un lato, le nomine dei docenti a contratto si svolgono piuttosto tardi, e siccome, dall'altro lato, le scuole dispongono anch'esse molto tardi di un orario, si verificano regolarmente problemi notevoli riguardo agli orari e spazi. Ad appesantire il problema contribuisce il fatto che risulta vietato fare un contratto per più di un insegnamento. Ciò significa che l'attrattività di un contratto per le persone altamente qualificate è molto basso, in quanto il compenso offerto non basta per vivere o a sostituirsi a altre fonti di reddito. - Per quanto riguarda gli orari e la distribuzione delle aule, dobbiamo inoltre coordinarci con gli altri CdS del Dipartimento.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS è piuttosto completa, seppur migliorabile, aggiornata e trasparente. Essa è accessibile ai portatori di interesse attraverso il sito del dipartimento. Inoltre il CdS è stato presentato negli ultimi due anni nel mese di settembre sia nell'ambito del Dipartimento che nell'ambito del Salone dello Studente Campano. Riguardo alla comunicazione del CDS, è stata migliorata la sua homepage sul web, aggiungendo informazioni continuamente aggiornate sulle possibilità di acquisire i CFU per 'ulteriore conoscenze' e per tirocini.

Hanno richiesto un impegno importante anche altre azioni per un miglioramento della qualità della nostra offerta formativa, come la riorganizzazione dell'insegnamento delle lingue che richiede uno sforzo notevole, sia dei docenti di lingue, che del coordinamento con il CLA e della commissione spazi e orari. Riguardo a questo punto rimandiamo comunque al punto 2-c, obiettivo 2, punto 4.

I RAR sono stati redatti e regolarmente discussi nelle sedute della Commissione di Coordinamento Didattico, come risulta anche dai rispettivi verbali. Sarebbe però necessario utilizzarli più fortemente come strumenti di miglioramento attraverso un riferimento continuo ad essi durante le riunioni di tutto l'anno.

[Digitare il testo]



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

### Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

20/10/2016

09/01/2017

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

##### **Obiettivo n. 1:** migliorare l'orario e la distribuzione delle aule

**Azioni da intraprendere:** Il CdS si propone migliorare l'orario diminuendo le sovrapposizioni e di migliorare la distribuzione delle aule.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Per migliorare la distribuzione delle aule bisogna chiedere al Dipartimento e all'Ateneo aule più grandi, in concomitanza con un numero maggiore di docenti e di lettori/CEL che permette di avere gruppi più piccoli.

Per migliorare l'orario bisogna chiedere in primis più docenti di ruolo, non legati ad altre istituzioni. In secondo luogo sarebbe da chiedere al Dipartimento che vengano anticipati a) la programmazione ed in particolare b) i bandi per i docenti a contratto. Infine si chiede al CLA una maggiore flessibilità in riguardo agli orari dei lettori/CEL. Queste richieste sono da avanzare subito nel mese prossimo di febbraio 2017.

**Responsabile:** il coordinatore, i delegati del CCD per orari e aule, i docenti delle Lingue e Linguistiche.

##### **Obiettivo n. 2:** maggiore trasparenza e comunicazione attraverso internet

**Azioni da intraprendere:** Il CdS si propone di rendere ancora più trasparente e attiva la comunicazione con gli studenti attraverso un maggiore uso della homepage dei docenti, per comunicare con maggiore puntualità e affidabilità le ore di ricevimento, le date degli esami, l'uso dei verbali digitali per trasmettere più velocemente i dati degli esami.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Tutti i docenti del CdS dispongono di una propria homepage e si propongono di tenerla continuamente aggiornato riguardo alle ore di ricevimento, ai programmi, alle date degli esami, alle ore di lezione ecc.

L'azione è da mettere in atto e da monitorare sin da subito.

**Responsabile:** il coordinatore e la commissione per la didattica (cfr. sopra 2-c, obiettivo 3)

##### **Obiettivo n. 3:** maggiore riferimento alla Sua e al RAR durante le riunioni del CCD

**Azioni da intraprendere:** Il CdS si propone di rendere più efficace lo strumento della SUA e del RCR, tenendone conto anche durante tutte le riunioni che si svolgono durante l'anno.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** I punti all'ordine del giorno delle riunioni del CCD vengono messi in relazione con la SUA e il RAR.

**Responsabile:** il coordinatore.

Allegato al RAR 2015-2016: verbali e inviti mondo del lavoro 2013, 2014 e 2015